

UE : Libera circolazione di pazienti e operatori.

Nora Coppola

Direzione regionale della Salute e Protezione sociale – Regione FVG

Lo schema del Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 indica tra le linee strategiche prioritarie per il prossimo triennio “connotare in senso europeo la nostra organizzazione sanitaria: portare la sanità italiana in Europa e l’Europa nella sanità italiana”. Con tali finalità vengono evidenziati i principali ambiti di rinnovamento del SSN, si promuove la ricerca e lo sviluppo in campo sanitario e la partecipazione dei cittadini. I temi prioritari a livello europeo sono il **riconoscimento dei titoli professionali in Italia e all’estero, i principi per l’assistenza nel regime dell’UE** (parità di trattamento, mantenimento dei diritti acquisiti, etc.) e il **progetto TESS**, ovvero la trasmissione in via telematica al Ministero della Salute dei dati relativi alle fatturazioni per prestazioni sanitarie internazionali (mod.E 125).

La Regione Friuli Venezia Giulia, anticipando il suddetto piano, anche in considerazione della peculiare situazione geografica ha già da tempo sviluppato reti e scambi in ambito sanitario con i Paesi confinanti (progetti Interreg, programmi con la Slovenia, malattie rare, dialisi, soccorso ed emergenza, ecc.), che hanno contribuito a facilitare l’approccio dell’utenza, a conoscere i sistemi sanitari dei paesi confinanti e a promuovere la ricerca e lo sviluppo.

Inoltre, attraverso il Centro Regionale di Riferimento, costituito dalla **Commissione Regionale per i ricoveri all’estero**, è stato possibile osservare l’andamento, negli anni, delle richieste di prestazioni di alta specializzazione effettuate all’estero (prevalentemente in Paesi comunitari) da parte di residenti in questa Regione.

L’adozione, tra breve, della Tessera Europea Assicurazione Malattia, allargherà ulteriormente le opportunità di movimento all’interno dell’Europa, garantendo a tutti i cittadini dell’U.E. uguali diritti e prestazioni in ambito sanitario. La **TEAM – Tessera Europea Assicurazione Malattia**, che garantisce la copertura sanitaria dei cittadini in temporaneo soggiorno nei Paesi europei (sostituisce il mod E 111), sarà obbligatoria dal 1 gennaio 2006 (ndr. secondo il Collegato alla Finanziaria 2006 tale termine dovrebbe slittare al 30 giugno 2006), una volta concluso il periodo transitorio e avrà validità di cinque anni.

Il futuro è : realizzare “reti” che facciano emergere situazioni di eccellenza e attivino lo scambio di conoscenze; lavorare su bacini di utenza più vasti (epidemiologia, casistica ecc.); implementare la ricerca (parchi scientifici, università) e informare i cittadini sui diritti e la fruibilità.